LE RICHIESTE DEGLI STATALI

Ecco le rivendicazioni fondamentali dei pubblici dipendenti che la CGIL sosterrà in Parlamento e nel Paese in occasione dell'imminente dibattito alla Camera sulla « legge delega »:

1. - AUMENTO MINIMO delle retribuzioni di 5.000 lire nette mensili, da maggiorare in rapporto ai vari gradi e categorie. SCATTI AUTOMATICI pari al 5% della retribuzione per ogni biennio di servizio. RIVALUTAZIONE delle tariffe del lavoro straordinario. PENSIONE pari ai 9/10 della retribuzione goduta al momento del collocamento a riposo.

2. - GARANZIE GIURIDICHE: diritto del dipendente a conoscere il contenuto integrale delle note di qualifica e dei rapporti informativi. Rappresentanza elettiva del personale nei Consigli di amministrazione, nelle Commissioni di disciplina e nelle Commissioni di avanzamento da costituirsi in ogni ministero. Tutela del personale nei trasferimenti. Fissazione dei termini perentori per le decisioni sui ricorsi al Consiglio di Stato.

3. - SISTEMAZIONE A RUOLO del personale impiegatizio ed operaio che abbia compiuto due anni di anzianità di servizio.

STAMATTINA ALLE 10, AL TEATRO ADRIANO DI ROMA DI VITTORIO PARLERA' AI PUBBLICI DIPENDENTI ROMANI

IL GIUDIZIO ESPRESSO DAGLI AMBIENTI SCIENTIFICI INTERPELLATI

I risultati di una inchiesta ufficiosa sui "dischi volanti„ e sui "marziani„

Nessuna segnalazione è stata mai fatta in Italia dagli organi tecnici e militari - L'osservatorio di Monte Palomar ha diffidato Desmond Leslie e Adamski - Comunicato del ministero Difesa

Sulla questione dei « dischi volanti », che sta assumendo proporzioni impressionanti, l'ANSA ha diffuso ieri una lunga nota sui risultati di una indagine da essa condotta presso autorevoli ambienti scientifici, organi tecnici e militari.

Nella nota si afferma, tra l'altro: « Prescindendo dalle innumerevoli dichiarazioni fatte da singoli individui a titolo strettamente personale, dalle altrettanto innumerevoli ipotesi che sono state avanzate per spiegare fenomeni di cui non si sa neppure se effettivamente esistano, sembra utile raccogliere, e sottoporre a concreto controllo, i dati della questione che per l'autorevolezza delle fonti a cui sono stati attribuiti, presentano un certo aspetto di attendibilità.

Essi sono:

1) Le affermazioni fatte da alcuni organi di stampa americana, secondo cui « dischi » e « sigari » volanti sarebbero stati avvistati da osservatori astronomici. (Queste affermazioni risalgono a circa cinque anni addietro, e sono poi state periodicamente ripetute in seguito sia negli Stati Uniti che altrove).

2) In particolare: l'affermazione fatta a Roma, nel corso di una trasmissione televisiva da uno scrittore americano, secondo cui fotografie di dischi sarebbero state riprese presso l'Osservatorio astronomico del Monte Palomar,

3) Le affermazioni secondo cui un « sigaro volante » sarebbe stato «visto» per mezzo delle stazioni radar dell'Aeronautica militare italiana, e in particolare dalla stazione di Pratica di Mare.

4) Le osservazioni secondo cui alla torre di controllo e alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Ciampino sarebbe stato osservato qualche mese addietro, un « sigaro volante ».

Un approfondito esame di questi dati — gli unici che avrebbero effettivamente un certo valore probante, oltre alle asserzioni e fantasie formulate a titolo privato — dà i seguenti risultati:

1) Nessun osservatorio astronomico ha mai riscontrato la presenza in cielo di corpi di cui non sia stato con facilità individuato il carattere naturale. Un'inchiesta compiuta presso le stazioni di osservazione di Roma e di Arcetri ha permesso di accertare, in modo incontrovertibile, questo dato di fatto; valevole non soltanto per i due osservatori citati, ma anche per tutti gli altri, in quanto i due importanti osservatori si tengono costantemente in contatto con tutte le altre stazioni di osservazione in Italia e all'estero, per il normale scambio di informazioni. Il dato stesso è stato, d'altro canto, esplicitamente ed unanimemente confermato nel corso dell'ultimo congresso internazionale dell'Associazione astronomica, tenutosi a Roma. In quella occasione, i quattrocento scienziati partecipanti, delegati da osservatori di tutto il mondo, smentirono nel modo più assoluto le affermazioni della stampa americana.

2) Per ciò che riguarda, in particolare, il grande osservatorio del Monte Palomar in California, i dirigenti di quell'Istituto, interpellati dall'ANSA, hanno smentito nel modo più categorico la paternità delle fotografie di dischi volanti recanti il timbro «Osservatorio del Mt. Palomar». Tale timbro si riferisce evidentemente ad un « Osservatorio per l'avvistamento della circolazione dei corpi volanti » che i proprietari delle note fotografie — signori Leslie ed Adamski — hanno impiantato sullo stesso Monte Palomar. Soltanto l'ubicazione geografica autorizza l'« Osservatorio » in questione a denominarsi «del Monte Palomar». Nessun rapporto il grande osservatorio del Monte Palomar ha o mai avuto con due suddetti signori.

Le autorità del grande osservatorio hanno comunque smentito di aver mai fotografato dischi e simila.

Circa le asserzioni di cui uno dei proprietari delle note fotografie ha corredato le foto stesse nel corso di una intervista televisiva svoltasi a Roma, uno dei più insigni astronomi italiani, il direttore dell'osservatorio astrofisico di Arcetri, prof. Guglielmo Righini, ha dichiarato: «Ho seguito giorni fa alla televisione un'intervista con un signore americano che trattava di dischi volanti. Potrei definire incredibile un'intervista del genere, se non la avessi sentita con i miei orecchi. In essa, infatti, sono state dette cose tanto grossolane e tanto fuori della realtà fisica, che c'è da stupirsi, che si sia ardito di sostenerle ».

3) Stazioni radar italiane. Affermazioni del tutto inesatte sono state fatte a questo proposito. Le notizie secondo cui una osservazione di «dischi» o «sigari» sarebbe stata compiuta dalla rete radar italiana, e in particolare dalla stazione di Pratica di Mare, sono state già ripetutamente smentite dal ministero della Difesa.

4) Aeroporto di Ciampino. Nessuna osservazione del genere è stata compiuta dagli organi tecnici e scientifici dell'aeroporto, se per osservazione si intende la concreta raccolta di dati effettuata dai suddetti organi nell'esercizio della loro attività. Una precisa messa a punto in questo senso è stata fatta sia presso la torre di controllo che presso la stazione meteorologica del campo. Le notizie di avvistamenti fatti a Ciampino risalgono esclusivamente ad uno o due dipendenti dell'aeroporto che dichiararono, a titolo del tutto personale, di aver visto un oggetto insolito attraversare il cielo.

Il ministero Difesa da parte sua precisa quanto segue: « 1) Nessun apparato di avvistamento radar o di altra natura della nostra aeronautica ha mai avvistato corpi di cui non sia stato individuato il carattere normale; 2) Comunque, rilevata la particolarità che i fenomeni cosiddetti dei « dischi volanti », a quanto affermano i presunti testimoni, si presenterebbero nelle ore crepuscolari e notturne, sono state date disposizioni perchè la sorveglianza radar sia particolarmente attenta durante tali ore; 3) Per quanto riguarda le notizie circa i cosiddetti « dischi volanti » in possesso nella nostra aeronautica militare, esse si limitano alle testimonianze di alcuni ufficiali d'aeronautica ».

UN PRIMO IMPORTANTE SUCCESSO DELLA NOSTRA CAMPAGNA

Il ministero del Lavoro dovrà restituire le quote riscosse per la Confida e la "bonomiana„

Ottocento o novecento milioni irregolarmente richiesti agli agricoltori e ai coltivatori

La nostra campagna contro l'utilizzazione d'un servizio statale (quello dei contributi unificati) per la riscossione delle quote associative alla Confagricoltura (Confida) e alla Confederazione bonomiana dei coltivatori diretti (Coltivatori) ha già raggiunto alcuni importanti obiettivi. In primo luogo, decine e decine di coltivatori, accortisi dell'inganno, si sono messi in moto per farsi restituire le somme indebitamente versate: come è noto, i « contributi associativi integrativi » destinati alle due organizzazioni suddette sono stati sommati, dagli stessi uffici dipendenti dal ministero del Lavoro, ai contributi unificati dovuti allo Stato.

In secondo luogo, le stesse

Il dottor Gaetani, presidente della Confagricoltura

agenzie governative le quali tentano di contestare le nostre rivelazioni, sono costrette — in definitiva — ad ammetterne la giustezza, in quanto annunciano, come ha fatto ieri l'Agenzia d'Europa, che « tutta la materia, comunque, è suscettibile di revisioni e di una nuova disciplina ». Sarebbe opportuno però che un impegno del genere venisse assunto personalmente dal ministro Vigorelli, dal quale dipende il servizio contributi unificati. È inutile infatti sostenere, come fa la stessa Agenzia d'Europa, che l'uso di raccogliere le quote per associazioni private preesisteva all'ingresso di Vigorelli al Lavoro; resta il fatto che il ministro socialdemocratico ha tollerato fino ad oggi l'abuso e che, nonostante le nostre denunce, non l'ha ancora eliminato.

In terzo luogo, la nostra campagna ha provocato vivissima agitazione non solo tra gli agricoltori e i coltivatori non iscritti alla Confagricoltura e alla Confederazione bonomiana, bensì anche tra gli iscritti. La truffa non riguarda solamente i non aderenti, ma anche gli aderenti alle due organizzazioni. Il « contributo associativo » del 2 per cento, riscosso con il gentile concorso del ministero del Lavoro, non è previsto affatto dagli statuti della Confagricoltura e della Conacoltivatori. Gli iscritti pagano già le loro quote alle associazioni e alle federazioni delle rispettive province e la quota extra viene perciò riscossa arbitrariamente. Considerando le somme globalmente riscosse nel modo che abbiamo descritto, risulta che lo scandalo è di portata assai superiore a quel che noi stessi pensassimo. Non 400 o 500 milioni, come abbiamo scritto in un primo tempo, ma probabilmente 800 o 900 milioni sono stati irregolarmente richiesti ai coltivatori e agli agricoltori.

Va notato, infine, che la questione è stata portata anche in Senato il 19 ottobre scorso, attraverso un'interrogazione del compagno Asaro. Il d. c. Sabatini, sottosegretario al Lavoro, rispose assicurando che i coltivatori erano garantiti da qualsiasi abuso (il che è smentito dal fatto che decine e centinaia di essi hanno pagato senza volere, tratti in inganno dalla forma di riscossione) e sostenendo che lo stesso servizio è svolto dall'INAIL per le quote associative alla Confindustria e dall'INAM per le quote associative alla Confcommercio Cosa, quest'ultima, che allarga anzichè restringere lo scandalo.

Ferisce la moglie

NAPOLI, 23 — Per motivi di gelosia la 20enne Rosa Mazza è stata ripetutamente accoltellata in via Duomo dal marito Francesco Pugliese di 24 anni, dal quale viveva separata da due mesi. La Mazza, che è stata ricoverata nell'ospedale degli Incurabili con prognosi riservata ha dichiarato che si era recata ad un appuntamento fissatole dal marito e che questi, durante l'animata discussione, aveva estratto il coltello e l'aveva più volte colpita. Il feritore è stato tratto in arresto.

Interrogazione di Santi al ministro degli Esteri

L'on. Fernando Santi, segretario della CGIL, ha presentato al ministro degli Affari esteri la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli Affari esteri per sapere se è a conoscenza che in Argentina sono stati operati numerosi arresti di operai italiani per aver partecipato ai recenti movimenti salariali, e per sapere altresì quali passi intende effettuare presso il governo argentino per ottenere la liberazione dei nostri connazionali.

Arrestato nel Messico il segretario del P. C.

CITTA' DEL MESSICO, 23. — Il Segretario generale del Partito comunista messicano, Dionisio Encinas, è stato arrestato ieri dalla polizia, insieme a sette sindacalisti messicani, esponenti delle organizzazioni dei ferrovieri e dei lavoratori del petrolio.

Le richieste dell'Opposizione per l'assistenza ai coltivatori

Dichiarazioni di Ilio Bosi sul dibattito in corso nella Commissione del Senato

La Commissione Lavoro del Senato ha iniziato la discussione del progetto di legge per l'assistenza malattia ai coltivatori diretti, già approvato nell'agosto scorso dalla Camera. Ci siamo rivolti al compagno sen. Ilio Bosi per avere informazioni precise in merito.

— La discussione generale sul progetto di legge è iniziata giovedì scorso — ci ha risposto Bosi —. Le nostre richieste tengono conto della volontà espressa dai contadini nelle lettere che ci hanno inviate e dei risultati notevoli conseguiti alla Camera dai deputati democratici. Se si pensa che la maggioranza governativa, con alla testa l'on. Bonomi, sino a pochi mesi fa, voleva concedere solo l'assistenza ospedaliera e a totale carico dei contadini, si comprende la grande conquista ottenuta con l'allargamento delle prestazioni pari a quelle per i lavoratori dell'industria, meno l'assistenza farmaceutica che è stata esclusa solo per il voto contrario dei d.c., e l'intervento statale con un contributo di 1500 lire per ogni assistito. Malgrado questi risultati, il progetto di legge, così come ci è stato trasmesso dalla Camera, è ancora insufficiente a soddisfare le necessità assistenziali dei coltivatori diretti.

« Le insufficienze sono molte ha proseguito Bosi: — ma io elencherò solo le principali, per le quali domanderemo alla Commissione le modifiche opportune. In primo luogo vi è l'esclusione dell'assistenza farmaceutica, e ciò significa che in molti casi l'assistito, anche quando sarà visitato dal medico spesso non potrà poi curarsi per la mancanza della possibilità di comperare le medicine.

« In secondo luogo, il contributo dello Stato è insufficiente, e molti coltivatori diretti, specie delle zone più povere del Mezzogiorno, delle Isole e della montagna, non saranno in grado di sostenere il versamento delle quote a loro carico. Questa parte notevole di assicurati, mentre sarà obbligata a versare contributi gravosi, rischia di non poter beneficiare dell'assistenza per la mancanza in queste zone delle attrezzature e dei servizi assistenziali.

« In terzo luogo, le mutue comunali, provinciali e la Federazione nazionale, previste per la gestione dell'assistenza, escludono la partecipazione attiva e democratica degli interessati alla erogazione dell'assistenza e al controllo dei loro fondi versati. Mentre tutti sono tenuti a versare i contributi, possono essere soci delle mutue solo i titolari di azienda, cioè vengono escluse tutte le donne e i giovani che pure nelle famiglie contadine lavorano e come... L'assemblea di questi titolari di azienda, poi, non ha neppure il diritto di discutere, ma — come dice la legge — si riunisce una volta l'anno per ascoltare la relazione del Consiglio.

« Noi sosterremo che il progetto di legge dev'essere migliorato nei punti essenziali che ho detto: sia prevista la assistenza farmaceutica; sia elevato il contributo statale ai due terzi della spesa occorrente; sia prevista una maggiore democraticità nelle mutue.

« Il progetto di legge potrà essere approvato presto, se la maggioranza della Commissione lo vorrà. Non bisogna dimenticare che i commissari di Opposizione sono nove, mentre i governativi sono tredici. Secondo noi — ha concluso il compagno Ilio Bosi — il progetto di legge può essere migliorato e approvato nel corso della prossima settimana. Se vi fosse questo accordo per l'accoglimento delle richieste avanzate da tutti i coltivatori diretti, il successivo riesame da parte della Camera potrebbe ridursi ad una semplice formalità, come è tante volte avvenuto per altre leggi ».

LA LOTTA PER PIU' ALTI SALARI E PER MIGLIORI CONTRATTI

Piena unità contro i monopolisti della gomma Gli industriali cementieri costretti a trattare

Accordo per i dipendenti dei servizi pubblici — I crescenti profitti degli industriali molitori in una dichiarazione del compagno Gaetano Invernizzi

Le tre organizzazioni FILC (CGIL), Federchimici (CISL) e UIL-Chimici hanno diramato ieri a Milano il seguente comunicato:

« Al termine della sessione di trattative con gli industriali della gomma, le tre organizzazioni dei lavoratori hanno dovuto constatare la impossibilità di pervenire ad un accordo di fronte alla inaccettabile proposta degli industriali, di un miglioramento complessivo del 3% riguardante le parti salariali e normative del contratto »

Le tre organizzazioni sindacali prenderanno le loro decisioni, dopo l'avvenuta rottura delle trattative nelle rispettive riunioni dei loro organi direttivi che avranno luogo martedì prossimo a Roma

La forte pressione dei lavoratori nelle aziende, e l'instancabile attività sindacale della FILEA, hanno costretto gli industriali del cemento a rivedere le loro posizioni ed a fissare un primo incontro per iniziare le trattative per il contratto di lavoro.

Gli industriali degli alimentari vari hanno informato la Federazione alimentaristi che sono disposti ad iniziare trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Sulle attuali vertenze nel settore degli alimentaristi, certamente quella che più si è imposta all'attenzione dell'opinione pubblica è quella dei pastai e mugnai sia per la combattività dimostrata dai lavoratori, sia per l'unità con cui le organizzazioni sindacali di categoria hanno condotto le trattative e diretta la lotta. In proposito il compagno Gaetano Invernizzi, segretario responsabile della FILIA, ci ha fatto la seguente dichiarazione:

« Di fronte alla giusta lotta dei lavoratori che rivendicano, insieme al rinnovo del contratto, un migliore salario, gli industriali molitori stanno conducendo un'abile campagna che tende a dimostrare come l'attuale situazione di crisi non permetta loro di accettare le richieste dei sindacati.

Invece, mentre i grossi monopoli parlano di crisi, i loro profitti sono accresciuti. Questa, infatti, è la situazione: i profitti dei 27 maggiori molini e pastifici italiani sono progressivamente aumentati negli ultimi anni; i soli utili dichiarati sono passati dai 270 milioni del 1949 a 540 nel 1952, altre centinaia di milioni di azioni sono state distribuite gratuitamente. La produzione nel 1953 ha superato quella già in aumento negli anni scorsi mentre i lavoratori occupati nei molini sono diminuiti del 20 per cento dal 1949 al 1953, e le ore lavorate sono anch'esse diminuite del 15 per cento. Nel medesimo periodo i lavoratori occupati nei pastifici sono diminuiti del 5 per cento e sono aumentate del 4 per cento le ore lavoratori ».

Il nuovo incontro per la vertenza dei pastai e mugnai è stato fissato per il giorno 8 novembre.

Dopo lunghe trattative, è stato raggiunto ieri l'accordo per il contratto collettivo di lavoro nel settore dei servizi pubblici. L'accordo interessa circa 350 mila lavoratori. I principali punti del nuovo contratto sono quelli relativi alle ferie, alla gratifica natalizia ai percentualisti, all'indennità

Insieme ai lavoratori, che sono sfilati in corteo per le vie della città, hanno manifestato cittadini e commercianti.

Riunito il C.C. del Sindacato italiano Appalti ferroviari

Questa sera hanno avuto inizio presso la sezione del sindacato ferrovieri di Napoli i lavori del C. C. del Sindacato italiano lavoratori appalti ferroviari, (aderente alla CGIL), che si protrarranno domani e lunedì 25 corrente, verrà esaminata, tra l'altro, la situazione della categoria alla luce degli ultimi avvenimenti che si prospettano per i lavoratori dopo la conferma da parte del Ministro dei Trasporti, del primo gruppo di 1.500 (millecinquecento) licenziamenti che avranno decorrenza col primo gennaio 1955 e dei settemila che si verificherebbero con l'assunzione dei vincitori dell'ultimo concorso bandito dall'Amministrazione.

Iniziato il congresso del Sindacato petrolieri

MILANO, 23 — Oggi ha avuto inizio, presso l'Umanitaria, il Congresso nazionale del Sindacato italiano lavoratori del petrolio. I lavori si protrarranno fino a domani.

Sciopero unitario a Pordenone contro i licenziamenti al Cotonificio Veneziano

PORDENONE, 23 — Ieri dalle 17 alle 19 la città è stata paralizzata dallo sciopero unitario indetto dalle tre organizzazioni in segno di protesta per il protarsi delle trattative, in sede ministeriale, per i 1500 licenziamenti al cotonificio Veneziano.

UNA ROMANA AMATA DAL MONDO

GINA LOLLOBRIGIDA NELLA SUA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE

Luigi Zampa ha realizzato nel dopoguerra alcuni film che lo hanno posto nella valorosa schiera dei nostri più applauditi registi. Per chi conosce la atmosfera romana e lo spirito dei capitolini è facile comprendere da dove egli tragga le fonti della sua ispirazione, del suo stile caustico, della sua maniera acuta di guardare la vita e gli uomini, di saper trovare con immagini dolorosamente sincere dove sia il bene o il male, del suo apparente distacco nell'osservare e nel descrivere le vicende dei suoi piccoli eroi del nostro tempo.

Zampa insomma è uno dei nostri registi più vivi, ecco perchè la trasposizione cinematografica del notissimo romanzo di Alberto Moravia è stata affidata alle sue collaudatissime doti. Zampa, che con Moravia ed Ennio Flaiano ha scritto anche la sceneggiatura del film, non è nuovo a film ambientati in un'epoca così recente come quella anteriore all'ultima guerra mondiale. E « La Romana » darà certamente al popolare regista la maggiore soddisfazione della sua carriera di regista.

« La Romana » infatti — pur seguendo uno stile che la critica ed il pubblico straniero più hanno apprezzato nella nostra produzione, è un film che non si basa e non si attarda sul frammentismo o sulla bella sequenza di sapore documentaristico, ma possiede l'ampiezza ed il calore di un racconto che ha un suo svolgimento narrativo dalle profonde risonanze umane, una storia che, appartenendo al regno della fantasia di uno scrittore come Moravia, si basa su una realtà bruciante, autentica e nello stesso tempo immaginoso e precisa per la costruzione degli episodi che ne cadenzano lo svolgimento. Nel film vengono toccati tutti i motivi psicologici della donna. Dalle passioni sfrenate al sentimento più teneramente materno, dall'ablezione del vizio all'umanità più calda, dall'arrivismo e dallo smoderato desiderio del lusso e della ricchezza alla modestia o al pudore più intimi e toccanti.

Tutto, insomma, quel complicato groviglio di celeste e di diabolico, di dolce e di amaro di cui la donna sa essere capace quando le occasioni della vita urgono e premono fino a distorcere gli ideali e le tendenze individuali.

A ciò si aggiungono gli uomini che ruotano intorno alla figura di Adriana, condizionandone l'esistenza. Così il giovane, vero « figlio del secolo » che insegue nella sua irrequietezza ribellioni e motivi lontani dal semplice amoroso trasporto che per lui prova Adriana; l'uomo che si giova della sua posizione sociale e politica per conquistare, sia pure per un breve spazio di tempo, il corpo della donna che in sostanza odia lui e il suo strapotere, il brutale individuo che fa legge della sua prepotenza e cerca di dominare « la Romana » con la forza della sua fisica bestialità, il giovane incosciente infine per il quale possedere una donna è più forte di ogni remora morale a costo di sacrificare il futuro di un altro essere che gli si abbandona.

Al centro di questa drammatica cosmogonia del *sesso* è la *romana* che Gina Lollobrigida ha reso con la sua ormai consacrata potenza di grande attrice mondiale.

Al suo fianco troviamo Daniel Gelin, Franco Fabrizi e Raymond Pellegrin.

« La Romana », prodotto dalla Excelsa-Ponti De Laurentiis, sarà presentato prossimamente in tutta Italia dalla Minerva Film.

TELEVISIONE

LINO GARSIA

VIA M. SABINA, 28 (Piazza Vescovio) Tel. 889.403

VIA PORTA CASTELLO, 24 Tel. 553.065

Tutto il fior fiore delle Industrie Estere e Nazionali

Vendita per contanti con importanti sconti

A rate a qualsiasi condizione di pagamento

MOBILIFICIO MARAFIOTI

VIA GELA 15 - Tel. 78657 (Ponte Lungo)

LARGHE FACILITAZIONI PAGAMENTO

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano L'UNGUENTO FOSTER calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. In tutte le Farmacie.

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contenitivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON GUARIRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e creati da esperti in materia.

Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale - Rene mobile - Ptosi gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura.

LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA - PREVENTIVI GRATIS

ort.: UBALDO BARTOLOZZI

P.za S. MARIA MAGGIORE 12

ROMA - Telefono 484.907

FILIALE BARI: VIA RAFFAELE DE CESARE, 18

(Presso Stazione Centrale)

TAPPETI con lo sconto del 25% da PRIMA

VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

SCALDABAGNI OG. - COSMOS SIEMENS - SABIANA - ELETTRICI E A GAS ECC. - litri 80 da Lire 22.000

CUCINE CON FORNO A GAS ED ELETTRICHE FARGAS - ZENITH ONOFRI - TECNOCASA - ECC. da Lire 28.000

RADIOSMIRE Via del Gambero 16

TERMOSIFONI ELETTRICI e a GAS - TERMOCONVETTORI - STUFE VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' da lire 2.300

TELEVISORI MAGNADYNE PHILIPS - MARELLI - PHONOLA - TELEFUNKEN - SIEMENS da Lire 155.000 VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE